REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

9^ legislatura

Struttura amministrativa competente:
Segreteria regionale per la Sanità

			P	A
Presidente	Luca	Zaia	X	
Vicepresidente	Marino	Zorzato	X	
Assessori	Renato	Chisso	X	
	Roberto	Ciambetti	X	
	Luca	Coletto	X	
	Maurizio	Conte	X	
	Marialuisa	Coppola		X
	Elena	Donazzan		X
	Marino	Finozzi	X	
	Massimo	Giorgetti	X	
	Franco	Manzato	X	
	Remo	Sernagiotto	X	
	Daniele	Stival	X	
Segretario	Mario	Caramel		

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2461 **del** - 4 DIC. 2012

OGGETTO: Programma per la Ricerca, l'Innovazione e l'Health Technology Assessment (PRIHTA). Chiamata - nell'ambito di collaborazioni pubblico-private - alla presentazione di progetti di ricerca, innovazione e formazione in sanità. Anno 2012.

NOTE PER LA TRASPARENZA: La Chiamata - nell'ambito di collaborazioni pubblico-private - alla presentazione di progetti di ricerca, innovazione e formazione in sanità. Anno 2012, si inserisce nell'ambito degli obiettivi del Programma Regionale per la Ricerca l'Innovazione e l'Health Technology Assessment (PRIHTA), istituito con DGRV n. 2187 del 08/08/08, così come descritti nel Documento Programmatorio 2012, approvato con DGRV n. 1523 del 31.07.2012.

L' Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

L'attività di ricerca e innovazione costituisce condizione essenziale per lo sviluppo ed il miglioramento continuo della qualità dei servizi sanitari, in quanto permette, da un lato, di rendere il servizio sanitario in grado di accogliere, in modo tempestivo, efficace e compatibile con il proprio contesto clinico - organizzativo, le innovazioni che la ricerca propone e, dall'altro, di orientarne le applicazioni verso i bisogni assistenziali prioritari.

La ricerca scientifica rappresenta un elemento fondante del Sistema Sanitario Regionale e la sua promozione è un tema sul quale è necessario investire per il futuro.

La Regione del Veneto – a partire dalla riforma del titolo V della Costituzione che ha definito la ricerca come materia "concorrente" – prendendo coscienza delle proprie responsabilità nello sviluppo e nel sostegno della ricerca, ha avviato, con propri fondi e risorse, un programma di ricerca sanitaria finalizzata e lo ha reso ufficiale attraverso la Legge Regionale 9 febbraio 2001, n.5, che deve essere vista come parte integrante della mission del sistema sanitario.

Nell'ambito della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica in campo sanitario, è rilevante la possibilità di creare una rete coordinata ed integrata di strutture e competenze scientifiche, allo scopo di realizzare la crescita delle conoscenze e della professionalità degli operatori, utilizzare al meglio le potenzialità del sistema, ponendo la Regione del Veneto come promotore principale dei processi più innovativi e qualitativamente affidabili nel campo della salute.

In quest'ottica, con DGRV n. 2187 del 08/08/2008, è stato istituito il Programma per la Ricerca, l'Innovazione e l'HTA (PRIHTA), di durata triennale, rinnovato per ulteriori tre anni con DGRV n. 102 del 31.01.2012, con l'obiettivo principale di favorire lo sviluppo e la diffusione di una cultura della ricerca, innovazione e valutazione della tecnologia in sanità. La stessa delibera istitutiva del Programma ha previsto la costituzione di un Gruppo di Lavoro, nominato con DDR n. 140 del 26/09/2008 e successivamente integrato con i DDR n. 59 del 28/04/2009 , n. 121 del 24/08/2009 e n. 75 del 13.07.2011.

La deliberazione sopra richiamata definisce, altresì, che, per ciascun anno di operatività del PRIHTA, sia elaborato un Documento Programmatorio che descriva analiticamente gli obiettivi e le priorità che saranno perseguite nell'anno in questione. Già dal 2009, la Giunta regionale, con l'approvazione del Documento Programmatorio 2009 (DGRV n. 375 del 17/02/09), ha riconosciuto specifico rilievo allo sviluppo di partnership pubblico-private, ponendo l'obiettivo di valutare le opportunità di collaborazione esistenti tra la Regione del Veneto, le Aziende Sanitarie/IRCCS/Consorzi e Fondazioni promossi tra enti pubblici e privati e riconosciuti dalla Regione del Veneto nella promozione della ricerca in ambito sanitario (da ora in poi denominati per semplicità solo "Consorzi e Fondazioni"), ed i Soggetti Privati operanti nel territorio regionale, su progetti proposti in reciproca intesa e miranti al miglioramento del SSR.

Infatti, con DGRV n. 1051 del 21.04.2009, la Giunta regionale ha approvato la prima "Chiamata – nell'ambito di collaborazioni pubblico-private – alla presentazione di progetti di ricerca, innovazione e formazione in sanità. Anno 2009", individuando, contestualmente, le aree tematiche in relazione alle quali presentare le proposte progettuali, e con successiva DGRV n. 3396 del 10.11.2009, è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati, sulla base dell'esito della procedura valutativa effettuata dal Gruppo di Lavoro del PRIHTA, autorizzando la realizzazione di n. 4 progetti. Lo stesso percorso è stato seguito per gli anni 2010 e 2011, infatti, la Giunta regionale, con DGRV n. 334 del 16.02.2010 ha approvato la "Chiamata – nell'ambito di collaborazioni pubblico-private – alla presentazione di progetti di ricerca, innovazione e formazione in sanità. Anno 2010", recependo la graduatoria dei 7 progetti ammessi alla realizzazione con successiva DGRV n. 2860 del 30/11/2010. Similmente per l'anno 2011, la DGRV n. 861 del 21.06.2011 ha approvato la "Chiamata" relativa a tale anno, e la successiva DGRV n. 2368 del 29.12.2011 ha autorizzato la realizzazione di 9 progetti secondo la graduatoria proposta dal Gruppo di Lavoro e approvata con la medesima deliberazione.

Anche per l'anno in corso, la Giunta regionale, con DGRV n. 1523 del 31.07.2012, ha approvato il Documento Programmatorio annuale, specificando gli obiettivi e le priorità perseguiti nel corso dell'anno 2012 e confermando, tra gli altri, l'obiettivo di sviluppare le partnership pubblico-private attraverso:

- Definizione della "Chiamata - nell'ambito di collaborazioni pubblico-private - alla presentazione di progetti di ricerca, innovazione e formazione in sanità. Anno 2012";
- Follow up delle progettualità approvate con DGRV n. 3396 del 10/11/09, DGRV n. 2860 del 30/11/2010 e DGRV n. 2368 del 29.12.2011, in relazione alla Chiamata - nell'ambito di collaborazioni pubblico-private - alla presentazione di progetti di ricerca, innovazione e formazione in sanità per gli anni 2009, 2010 e 2011.

Tenuto conto di quanto espresso, si propone, con il presente provvedimento, l'approvazione della "Chiamata - nell'ambito di collaborazioni pubblico-private - alla presentazione di progetti di ricerca, innovazione e formazione in sanità. Anno 2012" **(Allegato A),** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la prioritarizzazione di progetti finalizzati a migliorare la qualità del sistema e sperimentare nuovi modelli in sanità. Tali progetti potranno riguardare attività integrate di ricerca e/o innovazione e/o formazione e dovranno, comunque, avere per obiettivo finale la promozione della qualità e dell'efficienza del SSR.

2461 - 4 DIC. 2012

Per l'anno 2012, si individuano le seguenti aree tematiche in relazione alle quali potranno essere presentate le proposte progettuali:

1. Produzione di evidenze scientifiche aggiuntive su patologie ad elevato impatto sulla salute della popolazione della Regione del Veneto;

2. Invecchiamento attivo e miglioramento della qualità di vita della popolazione anziana della Regione del Veneto;

3. Applicazione di strategie innovative nel settore della insufficienza di cellule, tessuti o organi;

4. Proposte innovative finalizzate al miglioramento continuo dei modelli erogativi dei servizi sanitari;

5. Approcci innovativi nell'applicazione di biotecnologie, tecnologie mediche e chirurgiche per la salute.

La chiamata si rivolge alle Aziende Sanitarie/IRCCS/Consorzi e Fondazioni ed ai Soggetti Privati operanti nel territorio regionale, per la presentazione di progetti in collaborazione tra loro.

Le proposte di progetto, elaborate secondo lo schema tipo **(Allegato B)**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dovranno essere presentate alla Regione del Veneto, Segreteria regionale per la Sanità, da una Azienda Sanitaria/IRCCS/Consorzio e Fondazione di concerto con un Soggetto Privato entro il termine di 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Si procede, altresì, all'approvazione dello schema tipo di convenzione **(Allegato C)**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra la Regione del Veneto, le Aziende Sanitarie/IRCCS/ Consorzi e Fondazioni, ed i Soggetti Privati per la promozione della ricerca e dell'innovazione in ambito sanitario, che dovrà essere siglato dalle parti qualora il progetto presentato venga selezionato.

Ogni iniziativa di collaborazione pubblico-privato dovrà essere coerente con le linee e gli indirizzi della programmazione sanitaria regionale e dovrà, in tutti i casi, perseguire il miglioramento dell'efficacia, efficienza ed economicità del SSR, nonché l'innovazione del sistema.

I progetti di ricerca dovranno essere assolutamente traslazionali e dovranno pertanto:

a) rispondere al fabbisogno conoscitivo ed operativo del Servizio Sanitario Regionale con riferimento alle aree cliniche e diagnostiche individuate nelle aree tematiche;
b) fornire risultati scientifici nel campo delle scienze della vita trasferibili al SSR per un impiego clinico o diagnostico, prevedibilmente in breve tempo, al fine di migliorarne l'efficacia e la qualità delle prestazioni.

Anche per l'anno 2012, come avvenuto per gli anni precedenti, sarà selezionato un massimo di dieci progetti. La selezione dei progetti si baserà sui seguenti criteri, riportati nella "Chiamata - nell'ambito di collaborazioni pubblico-private - alla presentazione di progetti di ricerca, innovazione e formazione in sanità. Anno 2012" **(Allegato A)**:

a. Validità ed originalità scientifica della proposta;
b. Rilevanza e grado di trasferibilità al SSR;
c. Qualificazione scientifica e dimostrata competenza sull'argomento da parte del Responsabile Scientifico del progetto, sulla base del curriculum vitae, delle pubblicazioni degli ultimi 5 anni, dell'effettivo riconoscimento nazionale ed internazionale delle competenze sia in

2461 - 4 DIC. 2012

termini di ricerca che assistenza ed effettivo coinvolgimento dei partecipanti nella patologia oggetto del progetto;

d. Effettiva presenza di procedure operative e collegamenti sul territorio delle strutture;
e. Presenza e disponibilità di risorse tecnologiche, strutturali ed organizzative necessarie allo svolgimento del progetto (servizi diagnostici e terapeutici, registri di patologie, biobanche, modelli preclinici, servizi di bioinformatica, di biostatistica, di data management, reti di servizi sul territorio);
f. Valore aggiunto dell'aggregazione tra soggetti diversi (particolare attenzione verrà data ai progetti che vedono la partecipazione di più unità operative).

Le modalità di presentazione dei suddetti progetti, i requisiti di ammissibilità degli stessi e, più in generale, la disciplina dell'intero procedimento di selezione vengono dettagliatamente individuati nella "Chiamata - nell'ambito di collaborazioni pubblico-private - alla presentazione di progetti di ricerca, innovazione e formazione in sanità. Anno 2012" **(Allegato A)**, che, unitamente allo schema-tipo di proposta di progetto **(Allegato B),** e allo schema-tipo di convenzione tra la Regione del Veneto, le Aziende Sanitarie/ IRCSS/Consorzi e Fondazioni, ed i Soggetti Privati per la promozione della ricerca e dell'innovazione in ambito sanitario **(Allegato C)** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

In relazione all'anno 2010, con DGRV n. 2860 del 30.11.2010 è stato approvato, tra gli altri, il progetto "Sviluppo di una metodologia di HTA "dinamica" finalizzata a governare l'appropriatezza dell'impiego dei biomarcatori in oncologia anche dopo l'immissione sul mercato" e, con successiva DGRV n. 102 del 31.01.2012, la Giunta regionale ha preso atto della variazione del partner privato proposta dall'Azienda ULSS 12 Veneziana, quale capofila del progetto, e dal dr. Massimo Gion nella sua qualità di responsabile scientifico. Sulla base della disponibilità dichiarata dai nuovi partner privati a sostenere le attività progettuali, si è determinata una variazione del costo totale dello stesso al valore attuale di Euro 170.000,00, anziché Euro 175.000,00 originariamente proposti e approvati con la citata DGRV 2860/2010.
Si propone, pertanto, di approvare tale modifica del valore complessivo del progetto e della relativa distribuzione del budget secondo la proposta avanzata in comune accordo dall'Azienda ULSS capofila, dal Responsabile Scientifico e dai partner privati e depositata agli atti dei competenti uffici regionali.

Infine, con riferimento al progetto "Implantologia mini invasiva per overdenture mandibolari e miglioramento della qualità della vita correlata con la salute orale", presentato, nell'ambito della "Chiamata anno 2011", dall'Azienda ULSS 17 quale capofila, e la cui realizzazione è stata approvata con DGRV n. 1523 del 31.07.2012, si propone di prendere atto della modifica nella sola denominazione del partner privato Coop Dentale Padova Società Cooperativa Sociale in SocialDent Padova Società Cooperativa Sociale, come comunicato dallo stesso soggetto privato con nota protocollo in arrivo n. 494370 del 31.10.2012 e depositata agli atti dei competenti uffici regionali.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

- VISTE le LL.RR. 21/89 e 5/96;
- VISTA la L. R. n. 5/2001;
- VISTA la DGR n. 2187 del 08/08/2008;
- VISTA la DGR n. 375 del 17/02/2009;

2461 - 4 DIC. 2012

- VISTA la DGR n. 1051 del 21/04/2009;
- VISTA la DGR n. 3396 del 10/11/2009;
- VISTA la DGR n. 143 del 26.01.2010;
- VISTA la DGR n. 334 del 16.02.2010;
- VISTA la DGR n. 2860 del 30.11.2010;
- VISTA la DGR n. 202 del 01.03.2011;
- VISTA la DGRV n. 102 del 31.01.2012;
- VISTA la DGRV n. 1523 del 31.07.2012;
- VISTI i DDR n. 140 del 26/09/2008, n. 59 del 28/04/2009, n. 121 del 24/08/2009 e n. 75 del 13.07.2011;

DELIBERA

1. di considerare le premesse parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di approvare nell'ambito del Programma per la Ricerca Innovazione e HTA (PRIHTA), la "Chiamata - nell'ambito di collaborazioni pubblico-private - alla presentazione di progetti di ricerca, innovazione e formazione in sanità. Anno 2012" **(Allegato A)** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di approvare lo schema tipo di proposta di progetto **(Allegato B)** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di approvare lo schema-tipo di convenzione tra la Regione del Veneto, le Aziende Sanitarie/IRCSS/Consorzi e Fondazioni promossi tra enti pubblici e privati e riconosciuti dalla Regione del Veneto nella promozione della ricerca in ambito sanitario ed i Soggetti Privati per la promozione della ricerca e dell'innovazione in ambito sanitario **(Allegato C),** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e di delegare il Segretario regionale per la Sanità alla stipula della convenzione stessa;

5. di affidare, secondo quanto esposto nelle premesse, la valutazione e la conseguente selezione di un massimo di 10 progetti per l'anno 2012, al Gruppo di Lavoro del Programma per la ricerca e l'innovazione e l'HTA (PRIHTA);

6. di approvare, per le motivazioni espresse nelle premesse, la variazione del costo totale del progetto "Sviluppo di una metodologia di HTA "dinamica" finalizzata a governare l'appropriatezza dell'impiego dei biomarcatori in oncologia anche dopo l'immissione sul mercato" al valore attuale di Euro 170.000,00, anziché Euro 175.000,00 originariamente proposti e approvati con la DGRV 2860 del 30.11.2010;

7. di prendere atto, per le motivazioni esposte nelle premesse, con riferimento al progetto "Implantologia mini invasiva per overdenture mandibolari e miglioramento della qualità della vita correlata con la salute orale", della nuova denominazione assunta dal partner privato SocialDent Padova Società Cooperativa Sociale;

2461 - 4 DIC. 2012

8. di incaricare la Segreteria regionale per la Sanità dell'esecuzione del presente atto;

9. di dare atto che il presente provvedimento non comporterà spesa a carico del Bilancio regionale;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
F.to Avv. Mario Caramel

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Luca Zaia

GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
Copia conforme all'originale
conservato agli atti ad uso amministrativo
Venezia, 10 DIC. 2012
p. Il Segretario
avv. Francesco Magris

2461 - 4 DIC. 2012

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEGRETERIA REGIONALE PER LA SANITÀ

PROGRAMMA PER LA RICERCA INNOVAZIONE E HTA (PRIHTA)

CHIAMATA – NELL'AMBITO DI COLLABORAZIONI PUBBLICO-PRIVATE – ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA, INNOVAZIONE E FORMAZIONE IN SANITA'

ANNO 2012

INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI

1. Finalità e caratteristiche generali
2. Soggetti ammessi alla presentazione di progetti
3. Aree tematiche
4. Modalità, procedure e termini di presentazione dei progetti
5. Contenuti della domanda
6. Selezione delle proposte progettuali

1 – Finalità e caratteristiche generali

La Regione del Veneto, attraverso il Programma per la Ricerca Innovazione e Health Technology Assessment (PRIHTA), istituito con DGRV n. 2187 del 08/08/08 e rinnovato per ulteriori tre anni con DGRV n. 102 del 31.01.2012, e successiva DGRV n. 1523 del 31.07.2012 (approvazione programma 2012), promuove la realizzazione di progetti nati all'interno di collaborazioni pubblico private finalizzate a migliorare la qualità del sistema e sperimentare nuovi modelli in sanità.

Tali progetti potranno riguardare attività integrate di ricerca e/o innovazione e/o formazione, e dovranno comunque avere per obiettivo finale la promozione della qualità e dell'efficienza del SSR

2 – Soggetti ammessi alla presentazione di progetti

Sono ammessi a presentare progetti Aziende Sanitarie/IRCCS/Consorzi e Fondazioni promossi tra enti pubblici e privati e riconosciuti dalla Regione del Veneto nella promozione della ricerca in ambito sanitario (da ora in poi denominati per semplicità solo "Consorzi e Fondazioni"), anche in collaborazione tra loro, e Soggetti Privati operanti nel territorio regionale, su progetti proposti in reciproca intesa e miranti al miglioramento del SSR. Per Soggetti Privati si intendono sia produttori e/o fornitori di dispositivi medici, farmaci e in generale di tutte quelle tecnologie che possono trovare applicazione in ambito sanitario, sia altri soggetti privati che possano contribuire allo sviluppo del sistema.

Le Aziende Sanitarie/IRCCS/Consorzi e Fondazioni dovranno individuare un ente capofila che coordinerà le attività delle eventuali altre Unità Operative coinvolte e sarà delegato alla firma della "convenzione tra Regione del Veneto, Aziende Sanitarie/IRCSS/Consorzi e Fondazioni promossi tra enti pubblici e privati e riconosciuti dalla Regione del Veneto nella promozione della ricerca in ambito sanitario e Soggetti Privati per la promozione della ricerca e dell'innovazione in ambito sanitario", qualora il progetto venga selezionato.

Saranno oggetto di particolare considerazione:

- grado di coinvolgimento nel progetto di soggetti diversi sotto i profili della multidisciplinarietà, multiprofessionalità e integrazione intersettoriale e interistituzionale;
- la traslazionalità dei progetti;
- la comprovata capacità del responsabile scientifico e dei suoi eventuali collaboratori di saper condurre la ricerca e di aver già dato contributi scientifici, ancorché preliminari, nel tema del progetto.

Ogni ricercatore potrà presentare un solo progetto di ricerca in qualità di Responsabile Scientifico, il quale dovrà essere identificato all'interno delle Aziende Sanitarie/IRCCS/Consorzi e Fondazioni.

3 – Aree tematiche

La Regione del Veneto procede, per il corrente anno, alla valutazione e selezione dei progetti presentati nell'ambito delle seguenti aree tematiche di interesse regionale:

1. Produzione di evidenze scientifiche aggiuntive su patologie ad elevato impatto sulla salute della popolazione della Regione del Veneto;

2. Invecchiamento attivo e miglioramento della qualità di vita della popolazione anziana della Regione del Veneto;

3. Applicazione di strategie innovative nel settore della insufficienza di cellule, tessuti o organi;

4. Proposte innovative finalizzate al miglioramento continuo dei modelli erogativi dei servizi sanitari;

5. Approcci innovativi nell'applicazione di biotecnologie, tecnologie mediche e chirurgiche per la salute.

I progetti dovranno riguardare attività integrate di ricerca e/o innovazione e/o formazione, e dovranno comunque avere per obiettivo finale la promozione della qualità e dell'efficienza del SSR.

I progetti di ricerca non afferenti a nessuna delle aree citate, non saranno presi in considerazione.

4 – Modalità, procedure e termini di presentazione dei progetti

I progetti, da redigersi secondo lo schema allegato, dovranno essere trasmessi in 2 copie cartacee e 1 su supporto informatico entro il termine di **90 giorni dalla data di pubblicazione della presente Chiamata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto** a:

Regione del Veneto
Segreteria regionale per la Sanità
Programma PRIHTA,
San Polo 2514
30125 Venezia

Per i progetti inoltrati a mezzo posta farà fede il timbro di spedizione postale.

I progetti pervenuti oltre il termine sopra indicato, o con diverse modalità di spedizione, non saranno presi in considerazione.

5 - Contenuti della domanda

Ad ogni progetto, redatto sulla base dello schema allegato, deve essere acclusa ogni utile documentazione comprovante la disponibilità di strutture adeguate alle specifiche attività previste dal progetto.

I progetti devono indicare:

- Titolo e area tematica;
- ente capofila proponente, con firma in originale del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria, IRCCS o Consorzio o Fondazione che presenta il progetto di ricerca;
- soggetto privato proponente in collaborazione con l'ente capofila con firma in originale del rappresentante legale;
- obiettivi che si prevede di poter conseguire, risultati prevedibili e possibili ricadute per il servizio sanitario regionale;
- piano esecutivo;
- materiali, metodi e riferimenti bibliografici;
- dati anagrafici comprensivi di residenza, numero telefonico e codice fiscale del responsabile scientifico, nonché la sua firma in originale;
- qualifiche professionali, titolo di studio e le funzioni da svolgere degli eventuali collaboratori, con la firma in originale degli stessi;
- curriculum vitae del responsabile scientifico e elenco dettagliato delle pubblicazioni scientifiche degli ultimi 5 anni;
- tempi previsti per lo svolgimento del progetto (orientativamente 2 anni prorogabili una sola volta);
- luoghi dove si svolgerà la ricerca, con firma in originale del responsabile della struttura, pubblica o privata, nonché del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria, IRCCS, Consorzio, Fondazione;
- strutture e apparecchiature disponibili, nonché quelle di cui si propone l'acquisto;
- costo totale del progetto, distintamente ripartito fra le singole voci di spesa, con particolare riferimento al contributo del soggetto privato e al contributo dell'ente proponente e delle eventuali Unità Operative coinvolte.

6 – Selezione delle proposte progettuali

I progetti presentati saranno valutati dal Gruppo di Lavoro del PRIHTA, in base alle competenze per materia, e da eventuali componenti esterni all'Amministrazione regionale, esperti nelle discipline relative alle Aree su cui verteranno gli stessi, individuati, con proprio atto, dal Segretario regionale per la Sanità.

Le proposte pervenute nel termine, e con le modalità sopraindicate, saranno ammesse a valutazione previa verifica, da parte del gruppo di lavoro del PRIHTA, della rispondenza alle finalità generali e specifiche previste:

a) Validità ed originalità scientifica della proposta;
b) Rilevanza e grado di trasferibilità al SSR;
c) Qualificazione scientifica e dimostrata competenza sull'argomento da parte del Responsabile Scientifico del progetto, sulla base del curriculum vitae, delle pubblicazioni degli ultimi 5 anni, dell'effettivo riconoscimento nazionale ed internazionale delle competenze sia in termini di ricerca che assistenza ed effettivo coinvolgimento dei partecipanti nella patologia oggetto del progetto;
d) Effettiva presenza di procedure operative e collegamenti sul territorio delle strutture;
e) Presenza e disponibilità di risorse tecnologiche, strutturali ed organizzative necessarie allo svolgimento del progetto (servizi diagnostici e terapeutici, registri di patologie, biobanche, modelli preclinici, servizi di bioinformatica, di biostatistica, di data management, reti di servizi sul territorio);
f) Valore aggiunto dell'aggregazione tra soggetti diversi (particolare attenzione verrà data ai progetti che vedono la partecipazione di più unità operative).

Il Gruppo di Lavoro ha il compito di esprimere un parere in ordine alla validità tecnico - scientifica dei progetti e alla loro corrispondenza agli obiettivi della programmazione socio - sanitaria, predisponendo una graduatoria ai fini della selezione dei progetti. A tal fine, oltre al giudizio di merito, ad ogni progetto sarà attribuito un punteggio (score) da 1 a 100.

a) Validità ed originalità scientifica della proposta;	30
b) Rilevanza e grado di trasferibilità al SSR;	20
c) Qualificazione scientifica e dimostrata competenza sull'argomento da parte del Responsabile Scientifico del progetto e dei suoi collaboratori, sulla base del curriculum vitae, delle pubblicazioni e dell'effettivo riconoscimento nazionale ed internazionale delle competenze sia in termini di ricerca che assistenza;	20
d) Presenza e disponibilità di risorse tecnologiche, strutturali ed organizzative necessarie allo svolgimento del progetto (servizi diagnostici e terapeutici, registri di patologie, biobanche, modelli preclinici, servizi di bioinformatica, di biostatistica, di data management, reti di servizi sul territorio);	20
e) Valore aggiunto delle sinergie derivate dall'aggregazione tra soggetti diversi e collegamenti sul territorio delle strutture.	10

Sulla base della graduatoria e delle valutazioni di merito espresse dal succitato Gruppo di Lavoro, la Giunta Regionale, entro l'anno cui il Bando si riferisce, indicherà, con propria deliberazione, i progetti esclusi e quelli ammessi, specificando per questi ultimi l'ente capofila e il soggetto privato proponenti, il responsabile scientifico, il titolo e la durata della ricerca, il costo totale, gli obiettivi e le modalità per il suo svolgimento e procederà alla stipula delle apposite convenzioni che regoleranno i rapporti tra le parti.

ALLEGATI: SCHEMA PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA, INNOVAZIONE E FORMAZIONE IN SANITA' NELL'AMBITO DI COLLABORAZIONI PUBBLICO-PRIVATE

PROGRAMMA PER LA RICERCA INNOVAZIONE E HTA (PRIHTA)

SCHEMA PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA, INNOVAZIONE E FORMAZIONE IN SANITA' NELL'AMBITO DI COLLABORAZIONI PUBBLICO-PRIVATE

ANNO 2012

AZIENDA Ulss/Ospedaliera/IRCCS/Consorzio/Fondazione capofila PROPONENTE

……

Indirizzo .....

c.a.p. ..... *Città* ..... *Prov.* .....

C.F..... *P. IVA*.....

Legale rappresentante dell'Az. ULSS/OSP./IRCCS/Consorzio/Fondazione .....

Firma del Legale Rappresentante .....

SOGGETTO PRIVATO[1] in COLLABORAZIONE con L'ULSS PROPONENTE

……

Indirizzo .....

c.a.p. ..... *Città* ..... *Prov.* .....

C.F..... *P. IVA*.....

Legale rappresentante dell'Az..... .....

Firma del Legale Rappresentante .....

[1] Per Soggetti Privati si intendono sia produttori e/o fornitori di dispositivi medici, farmaci e in generale di tutte quelle tecnologie che possono trovare applicazione in ambito sanitario, sia altri soggetti privati che possano contribuire allo sviluppo del sistema.

RESPONSABILE SCIENTIFICO DEL PROGETTO

COGNOME E NOME.....

LUOGO E DATA DI NASCITA.....

RESIDENZA (Via, N° Civico, c.a.p.,Città, Prov.).....

TELEFONO abitaz. .....

uff.: .....

FAX.....

E-MAIL.....

CODICE FISCALE .....

ENTE DI APPARTENENZA.....

STRUTTURA.....

QUALIFICA RIVESTITA NELL'ENTE DI APPARTENENZA.....

LISTA DELLE UNITA' OPERATIVE COINVOLTE

Ulss/Ao/Irccs/Consorzio/Fondazione:.....

Struttura coinvolta:.....

Responsabile scientifico:.....

Responsabile legale:.....

REGIONE DEL VENETO
GIUNTA REGIONALE
PER LA SANITÀ

AREA TEMATICA

.....

TITOLO DEL PROGETTO

.....

.....

COSTO TOTALE DEL PROGETTO

€. ..... (vedasi pag. 12)

LUOGHI DOVE SI SVOLGERA' IL PROGETTO

AZ. SANITARIA / IRCCS/CONSORZIO ..... Sede .....

Struttura .....

Responsabile della struttura (Unità Operativa Autonoma) .....

Firma del Responsabile Struttura .....

Legale rappresentante dell'Az. ULSS / OSP. /IRCCS .....

Firma del Legale Rappresentante .....

Indirizzo ..... C.F./P. IVA.....

==========

UNIVERSITA' FACOLTA' DI SEDE

....

Dipartimento ..... Istituto .....

Direttore dell'Istituto o del Dipartimento .....

Firma Direttore Istituto .....

Legale rappresentante (Rettore) .....

Firma del Legale Rappresentante .....

Indirizzo .....C.F./P. IVA.....

==========

Altro ..... Sede .....

Struttura .....

Responsabile della struttura .....

Firma del Responsabile Struttura .....

Legale rappresentante .....

Firma del Legale Rappresentante .....

Indirizzo ..... C.F./P. IVA.....

COLLABORATORI DEL PROGETTO

COGNOME e NOME	TITOLO DI STUDIO (1)	ENTE DI APPARTENENZA E QUALIFICA RIVESTITA	FUNZIONE SVOLTA NEL PROGETTO (2)	FIRMA IN ORIGINALE

(1) laurea in, laureando/diplomato in
(2) ricercatore, tecnico addetto al laboratorio, etc.

PRESUPPOSTI SCIENTIFICI E SANITARI DEL PROGETTO ED EVENTUALI DATI PRELIMINARI

OBIETTIVI

MATERIALI E METODI (descrizione dettagliata in relazione alla ripartizione dei costi)
SPECIFICARE: (ove risulti applicabile) a) Popolazione; b) Interventi/Procedura d'analisi; c) Indicatori; d) Disegno dello studio; e) Analisi Statistica; f) Tecnologia

MODALITA' E TEMPI DI ESECUZIONE

RISULTATI PREVEDIBILI E POSSIBILI RICADUTE PER IL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

CURRICULUM RESPONSABILE SCIENTIFICO ED ELENCO PUBBLICAZIONI ULTIMI 5 ANNI

RIPARTIZIONE DEI COSTI

Il responsabile scientifico e il personale dipendente o convenzionato con strutture pubbliche, collaboratore del progetto, non potranno percepire alcun compenso. L'attività lavorativa di questi ultimi, dedicata allo svolgimento del progetto, sarà considerata un contributo in kind (ossia contributi che non prevedono una fuoriuscita di danaro- es: collaboratori dipendenti o convenzionati con strutture pubbliche).

PARTE I

a) Materiale inventariabile
1) .....
2) .....
.....
Totale categoria a) €. .....

b) Spese varie attinenti al progetto e Materiale di consumo
1) .....
2) .....
.....
Totale categoria b) €. .....

c) Collaboratori non dipendenti o non conv. con strutture pubbliche €. .....

d) Partecipazioni a congressi €. .....

TOTALE I (a carico del soggetto privato) €. .....

PARTE II

e) Contributo in kind dell'ente proponente €. .....

f) Contributo in kind dell'Unità Operativa 1 €. .....

g) Contributo in kind dell'Unità Operativa 2 €. .....
.
.
.
.

TOTALE II (a carico dell'ente proponente e delle eventuali UO) €. .....

COSTO TOTALE DEL PROGETTO
(pari al Totale I + Totale II) € .....

Schema tipo di convenzione tra Regione del Veneto, Aziende Sanitarie/IRCCS/Consorzi e Fondazioni promossi tra enti pubblici e privati e riconosciuti dalla Regione Veneto nella promozione della ricerca in ambito sanitario e Soggetti Privati per la promozione della ricerca e dell'innovazione in ambito sanitario.

TRA

REGIONE DEL VENETO

rappresentata dal Dott. ..... nato a....il.....e domiciliato per la carica in Venezia, Dorsoduro 3901, il quale interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Giunta Regionale del Veneto, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale n. 80007580279, nella sua qualità di....., ai sensi dell'articolo 23 della Legge regionale n. 10 gennaio 1997, n. 1;

E

AZIENDA SANITARIA/IRCCS/CONSORZIO/ FONDAZIONE

rappresentata da.....nato a.....il....., il quale interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto di....., con sede in ....., codice fiscale n. ....., nella sua qualità di Direttore Generale e quale capofila del progetto..... delegato alla firma del presente atto da eventuali altre Aziende Sanitarie/IRCCS/Consorzi e Fondazioni partecipanti quali Unità Operative;

E

SOGGETTO PRIVATO

rappresentato da.....nato a.....il....., il quale interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto di....., con sede in ....., codice fiscale n. ....., nella sua qualità di....;

PREMESSO CHE

in esecuzione ed attuazione di quanto previsto dalla DGRV n. 2187 del 08.08.2008, dalla DGRV n. 102 del 31.01.2012 e dal Documento Programmatorio annuale del Programma per la Ricerca, l'Innovazione e l'HTA (PRIHTA), approvato con DGRV n.1523 del 31.07.2012 , che definisce le attività e gli obiettivi del Programma in questione che saranno perseguite nell'anno 2012, la Regione del Veneto identifica le tematiche rilevanti a livello regionale e locale rispetto alle quali sviluppare le attività integrate di ricerca e/o innovazione e/o formazione e, in relazione ad esse, promuove:

a) lo sviluppo e la diffusione di una cultura della ricerca, innovazione e valutazione della tecnologia in sanità;
b) lo sviluppo di interazioni e cooperazioni tra Aziende Sanitarie/IRCCS/Consorzi e Fondazioni promossi tra enti pubblici e privati e riconosciuti dalla Regione del Veneto nella promozione della ricerca in ambito sanitario (da ora in poi denominati per semplicità solo "Consorzi e Fondazioni"), e soggetti privati su progetti proposti in reciproca intesa e miranti al miglioramento del Servizio Sanitario Regionale (di seguito denominato per brevità "SSR");

c) la diffusione delle conoscenze acquisite e dei risultati conseguiti con le attività integrate di ricerca e/o innovazione e/o formazione al fine del coordinamento e dell'integrazione di tutte le strutture e delle competenze scientifiche presenti nel SSR;
d) lo sviluppo di processi formativi rivolti agli operatori del settore socio sanitario per lo sviluppo di competenze a sostegno delle attività integrate di ricerca e/o innovazione e/o formazione e sulle metodologie da adottare per creare percorsi finalizzati ad un confronto continuo sui risultati ottenuti.

TUTTO CIO' PREMESSO

si conviene e stipula quanto segue

Art. 1 - Premesse

Le premesse sono parti integranti della presente convenzione.

Art.2 - Oggetto

La presente convenzione regola i rapporti tra i soggetti descritti nelle premesse (di seguito, ove non diversamente specificato, denominati per brevità "Parti") ed i relativi compiti finalizzati alla realizzazione del progetto (....), avente un costo totale pari ad euro ...., i cui obiettivi principali si possono sintetizzare nei seguenti punti:
1) ....
2) ....
3) ....

Art. 3 - Finalità

L'obiettivo finale, comune alle Parti è la promozione della qualità e dell'efficienza delle attività integrate di ricerca e/o innovazione e/o formazione svolte dal SSR, attraverso le proprie componenti istituzionali, nell'interesse della tutela della salute della collettività, nonché lo sviluppo integrato di collaborazioni e sinergie fra settore pubblico e privato.

Art. 4 – Compiti della Regione del Veneto

La Regione del Veneto è impegnata a monitorare il raggiungimento dei risultati intermedi e finali del progetto ed a promuovere la diffusione degli stessi a conclusione delle attività.

Art. 5 – Compiti delle Aziende Sanitarie/IRCSS/ Consorzi e Fondazioni promossi tra enti pubblici e privati e riconosciuti dalla Regione del Veneto nella promozione della ricerca in ambito sanitario

L'Azienda Sanitaria/IRCCS/Consorzio/Fondazione, in qualità di capofila, si impegna a mettere a disposizione del progetto strutture idonee al perseguimento del relativo obiettivo, anche attraverso eventuali Unità Operative. L'Azienda Sanitaria/IRCCS/Consorzio/Fondazione ricopre, pertanto, insieme ad eventuali Unità Operative, un ruolo attuativo nella realizzazione delle attività progettuali, per la funzione preminente che assume nella gestione del relativo progetto, attraverso l'apporto di personale medico, assistenziale e tecnico, che viene considerato ai fini del progetto una contribuzione "*in kind*", quantificata da parte della

stessa Azienda Sanitaria/IRCCS/Consorzio/Fondazione e certificata da parte della Regione del Veneto, in un importo pari ad Euro (....).

Art. 6 – Compiti del soggetto privato

Per Soggetti Privati si intendono sia produttori e/o fornitori di dispositivi medici, farmaci e in generale di tutte quelle tecnologie che possono trovare applicazione in ambito sanitario, sia altri soggetti privati che possano contribuire allo sviluppo del sistema.
Il Soggetto Privato partecipa alla presente convenzione riconoscendo valore fondamentale ed irrinunciabile, all'interno di corrette relazioni istituzionali, al ruolo svolto dalla Regione del Veneto e dalle strutture del SSR.
Il Soggetto Privato si impegna a sostenere con risorse economiche/umane/tecnologiche proprie le attività progettuali, secondo i modi, i termini e gli importi esposti nello schema tipo di proposta di progetto approvato con DGR n. (....) del (....)
Il Soggetto Privato si impegna a riconoscere all'Azienda Sanitaria/IRCCS/Consorzio/Fondazione risorse economiche/umane/tecnologiche per un importo stimato in Euro .....;
Le risorse economiche/ umane/tecnologiche di cui al precedente punto verranno corrisposti all'Azienda Sanitaria/IRCCS/Consorzio/Fondazione secondo la seguente modalità: .....

Art. 7 – Responsabile Scientifico

Le Parti convengono che la responsabilità scientifica del progetto di ricerca è affidata ad un responsabile scientifico, nominato all'interno dell' Azienda Sanitaria/IRCCS/Consorzio/Fondazione e la cui comprovata capacità, anche riferita ad eventuali collaboratori, nel saper condurre la ricerca è valutata attraverso l'esame del relativo *curriculum vitae* e delle pubblicazioni degli ultimi 5 anni.
Il Responsabile Scientifico costituisce il riferimento diretto del progetto, dispone di competenze tecniche specifiche attinenti all'area tematica, e ne segue lo svolgimento delle attività.

Art. 8 – Decorrenza e durata

La presente convenzione ha la durata di ... anni a decorrere dalla data di sottoscrizione. Il termine del progetto potrà essere prorogato una sola volta dalla Regione del Veneto, su formale, motivata e documentata richiesta del Responsabile scientifico del progetto, almeno 3 mesi prima della scadenza e di cui verrà data comunicazione anche al Soggetto Privato.

Art. 9 – Proprietà, utilizzo e pubblicazione dei risultati

Gli studi, i prodotti e le metodologie sviluppati nell'ambito del progetto sono di proprietà congiunta, in parti uguali, della Regione del Veneto, dell'Azienda Sanitaria/IRCCS/Consorzio/Fondazione e del Soggetto Privato ferma restando la possibilità dei soggetti istituzionali del SSR di fruirne, previa richiesta scritta alle Parti.
Qualsiasi documento o prodotto inerente al progetto deve contenere l'indicazione della partecipazione della Regione del Veneto, dell'Azienda Sanitaria/IRCCS/Consorzio/Fondazione capofila ed eventuali Unità Operative presso cui si è svolto il progetto e del Soggetto Privato.

Art. 10 – Proprietà dei beni acquistati

I beni e gli strumenti acquisiti per l'attuazione del progetto, al termine della stesso, saranno destinati in proprietà dell'Azienda Sanitaria/IRCCS/Consorzio/Fondazione capofila ed eventuali Unità Operative presso cui si è svolto il progetto, salvo diverse espresse disposizioni al riguardo da adottare con apposito e separato atto.

Art. 11 Cessione a terzi

La presente convenzione e gli obblighi da essa derivanti non possono essere ceduti a terzi da parte dell'Azienda Sanitaria/IRCCS/Consorzio/Fondazione e del Soggetto Privato, senza il preventivo consenso scritto della Regione Veneto; qualsiasi cessione, in assenza di tale consenso, sarà considerata nulla e mai avvenuta.

Art. 12 – Risoluzione

Le Parti hanno facoltà di recedere dalla presente convenzione ovvero di risolverla consensualmente; il recesso è esercitato mediante raccomandata AR almeno 30 giorni prima della scadenza. Il recesso anticipato o la risoluzione consensuale hanno effetto soltanto per l'avvenire. Il Soggetto Privato, sia in caso di recesso che di risoluzione consensuale, dovrà comunque versare all'Azienda Sanitaria/IRCCS/Consorzio/Fondazione le risorse economiche/ umane/tecnologiche previsti sulla base di quanto disposto dall'articolo 6, in proporzione alle attività già avvenute al momento del recesso o della risoluzione consensuale.
La documentazione inerente al progetto che rimarrà in possesso dell'Azienda Sanitaria/IRCCS/Consorzio/Fondazione ed eventuali altre Unità Operative, dovrà essere conservata per un periodo di almeno dieci anni dal termine del progetto.

Art. 13 – Modifiche

Ogni modifica alla presente convenzione deve avvenire in forma scritta.

Art. 14 – Normativa di rinvio

L'Azienda Sanitaria/IRCCS/Consorzio/Fondazione e il Soggetto Privato si attengono comunque, in caso di sperimentazione clinica, a quanto previsto dalla DGR n. 4430 del 28/12/2006.
Per tutto quanto non previsto dal presente accordo, si fa rinvio alle norme vigenti in materia ed a quanto disposto nella DGRV n. (....) del (....).
Tra le Parti si conviene che la convenzione sarà oggetto di registrazione solo ed esclusivamente in caso d'uso con spese a carico del richiedente, ai sensi delle disposizioni tributarie vigenti in materia.
Tutte le spese inerenti e conseguenti alla presente convenzione sono a carico del Soggetto Privato.
Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità della presente convenzione, nel caso in cui non sia possibile esperire accordo extragiudiziale, il Foro competente esclusivo è quello di Venezia.
Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1341 del Codice Civile, le Parti dichiarano espressamente di approvare specificatamente le clausole di cui agli articoli 9, 10,11,12 e 14.

Venezia, lì

PER LA REGIONE VENETO PER L'AZIENDA SANITARIA/ IRCCS/CONSORZIO/ FONDAZIONE PER IL SOGGETTO PRIVATO